

Accreditamento Iniziale a.a. 2023/2024

Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA
Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori
Cod SUA: 1590854



OC1)

Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

presente: Si

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso (convenzionale o telematico)? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

L'Università presenta un documento di progettazione molto essenziale in cui si limita ad individuare i corsi della stessa classe di laurea già attivi nelle Regioni del sud Italia ma non sviluppa un'analisi in proposito. Anche la giustificazione per l'attivazione è priva di un'analisi e di dati o di studi di settore. L'Università si limita a dire che l'esigenza nasce per completare il percorso formativo triennale della L-19 e per rispondere a generiche "emergenze educative che riguardano il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza".

Documentazione: non completa

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

L'Università presenta un verbale di una riunione del 12 dicembre 2022 in cui rappresentanti del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane incontrano le parti interessate. Dal verbale emerge chiaramente che sono stati coinvolti organizzazioni ed enti interessati al profilo culturale e professionale dei laureati a cui si rivolge il Corso di Studio. Essi appaiono anche adeguati per numerosità e rappresentatività. L'incontro, però, è stato finalizzato alla presentazione del corso e non risulta un loro sincero e fattivo coinvolgimento nella progettazione rappresentando i loro fabbisogni formativi.

Documentazione: non completa

I.4

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Nel relativo quadro della SUA-CdS è riportato un testo dal quale si evince che il NdV esprime "parere favorevole all'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in "Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori" in Classe LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi" e valuta positivamente il Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza approvato dagli Organi di Governo. L'allegato nello stesso quadro, però, non è il verbale della riunione durante la quale il NdV ha espresso il suo parere ma un verbale di consiglio di Dipartimento.

Documentazione: non completa

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzioni I.2

Non essendo possibile integrare il documento di progettazione con l'analisi richiesta, si procederà a descrivere la stessa nella presente relazione.

Il documento di progettazione predisposto mostrava in forma sintetica i principali motivi alla base della proposta formativa, che è il risultato di un'approfondita conoscenza del territorio e delle sue esigenze formative. Il Dipartimento DIGIES, infatti, mantiene da anni un dialogo costante con gli stakeholders del territorio allo scopo di monitorare l'impatto dei CdS di Scienze Umane già attivi (LM-85bis e L-19).

Le premesse alla progettazione si basano in primo luogo sull'analisi del CdS magistrale LM-50, sul suo posizionamento nel contesto delle Regioni del Sud e sull'esigenza formativa manifestata ripetutamente dagli studenti iscritti al CdS L-19. Quest'ultima trova conferma nei dati Almalaurea (il 59% dei laureati in L-19 si iscrive ad un corso di laurea di secondo livello, l'80,2% degli iscritti ai CdS LM-50 provengono proprio da L-19) e nelle interlocuzioni con gli stakeholders.

Lo scopo principale del progetto è, dunque, quello di rispondere ad una specifica esigenza formativa che si prevede possa trovare ampio riscontro sul piano occupazionale (secondo i dati Almalaurea il tasso di occupazione dei laureati in LM-50 raggiunge l'85,7%); soprattutto se si considera l'emergenza di intensificare la rete territoriale dei servizi educativi e di progettare interventi di supporto ai minori e alle famiglie. Le relative difficoltà espresse dal territorio reggino si desume possano essere fortemente connesse alla mancanza di competenti figure professionali che afferiscono soprattutto all'ambito delle professioni pedagogiche. I dati di riferimento da cui la progettazione ha preso avvio riguardano le evidenti criticità che la Regione Calabria manifesta in relazione al contrasto alle povertà educative, alla dispersione scolastica e al disagio minorile in generale. È l'Osservatorio Regionale sull'Istruzione e il Diritto allo Studio (PORCALABRIA FSE 2014 – 2020, Azione 10.1.6 "Azioni di orientamento di continuità e di sostegno sulle scelte dei percorsi formativi") a segnalare che bisogna contribuire alla messa a regime del sistema di istruzione ed educazione (0-6 anni), alla drastica riduzione della dispersione scolastica, al miglioramento delle competenze degli studenti calabresi e al potenziamento dell'offerta formativa regionale. Tutti i dati consultati evidenziano una preoccupante carenza di risorse che si avverte sia sul piano dell'istruzione sia su quello della formazione professionale - dell'area educativa in particolare - che mettono in scena rilevanti differenze tra Nord e Sud.

Le indagini condotte sui fattori di rischio che riguardano i minori calabresi mostrano un chiaro fabbisogno educativo (Rapporti Save the Children):

- dispersione scolastica al 14%,
- alta percentuale di Neet (3 giovani Neet ogni 2 giovani occupati),
- alto tasso di lavoro minorile connesso a dispersione scolastica,
- correlazione tra tassi di disagio minorile e qualità dei contesti familiari, socio educativi e supporto da parte dei servizi educativi sul territorio,
- correlazione tra origine straniera e accumulo di ritardi nella carriera scolastica.

A questi dati, si aggiungono quelli relativi al fenomeno migratorio che in modo strutturale sta coinvolgendo la zona dello Stretto e che pone rilevanti urgenze anche sul piano della formazione degli educatori (Rapporto Save the Children "Nascosti in piena vista").

Si ritiene che la costruzione di reti di servizi educativi territoriali dipenda innanzitutto dalla formazione di chi dovrà operare sul campo, offrendo competenze specifiche per la progettazione e il coordinamento dei servizi (il Corso di studi magistrale LM-50 consente di acquisire la qualifica di pedagogo, Legge 205/2017, ossia di specialista nella progettazione, nel coordinamento e nella valutazione pedagogica degli interventi educativi rivolti ai minori).

In definitiva, sulla base delle premesse descritte si prevede che il CdS LM-50 possa avere un notevole impatto sociale sul territorio.

Controdeduzioni I.3

L'incontro con le Parti Interessate, tenutosi il 12 dicembre 2022 e documentato con la relazione finale allegata (SUA-CdS Quadro A1.a), si presenta come l'ultima fase del processo di consultazione che ha coinvolto, nei passaggi preliminari, organizzazioni ed enti che già da anni collaborano con il Dipartimento DIGIES al fine di monitorare l'offerta formativa e progettare un piano di miglioramento e di ampliamento, nel quale rientra a pieno titolo la proposta del nuovo CdS LM-50. Si tratta di istituzioni scolastiche ed enti del Terzo Settore che risultano convenzionati con il Dipartimento e che periodicamente partecipano ad attività scientifiche e di consultazione.

Come si evince dal verbale allegato (Quadro A1.a) il lavoro di consultazione ha condotto alla definizione del percorso formativo, nel quale è stata prevista una focalizzazione delle attività didattiche su tematiche e ambiti di intervento segnalati proprio dalle Parti Interessate. Il progetto formativo definitivo mostra, infatti, una particolare attenzione alla vulnerabilità dei minori stranieri coinvolti nel fenomeno migratorio e dei processi di orientamento alle scelte che riguardano gli adolescenti a rischio di devianza e di marginalità. Nella relazione allegata manca, come indicato dai valutatori, la descrizione minuziosa delle modifiche apportate sulla base delle considerazioni delle Parti Interessate; si afferma però che "viene suggerito [dalle Parti Interessate] di declinare le tematiche in attività laboratoriali". Proprio per tali ragioni, nella didattica programmata sono stati previsti gli insegnamenti di Pedagogia delle culture, Minori stranieri e tutela multilivello dei diritti, Minori stranieri e relazioni familiari (per il fabbisogno formativo evidenziato relativamente al fenomeno migratorio) e gli insegnamenti di Storia delle istituzioni per minori devianti, Pedagogia dell'orientamento, Pedagogia dell'adolescenza (per il fabbisogno formativo evidenziato relativamente alla devianza e alla marginalità che coinvolge il mondo dell'adolescenza).

Controdeduzioni I.4

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto che la "Relazione Nucleo di Valutazione per l'accreditamento" dovesse essere inserita nell'apposito spazio previsto all'interno della scheda SUA-CdS. Il testo ivi riportato è la Relazione completa del Nucleo riguardante la Valutazione del Corso di Laurea Magistrale in "Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori" in Classe LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi. Il documento pdf allegato nello stesso quadro della SUA-CdS contiene i documenti citati nella "Relazione Nucleo di Valutazione", in particolare:

- 1) Delibera del Consiglio di Dipartimento DIGIES relativa al Piano di raggiungimento dei requisiti della docenza;
- 2) Delibera del Senato Accademico del 30.01.2023 relativa al Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza del Corso di Laurea Magistrale biennale in classe LM50;
- 3) Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2023 relativa al Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza del Corso di Laurea Magistrale biennale in classe LM50".

Come richiesto al punto I.4, si allega anche Omissis del Verbale n. 227 dell'adunanza del Nucleo di Valutazione del 27.02.2023 durante la quale il Nucleo ha espresso il suo parere, già integralmente riportato nell'apposito spazio all'interno della SUA-CdS.

Risposta alle Controdeduzioni:

L'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria ha considerato le criticità rilevate dal PEV, ha integrato la documentazione e le analisi a giustificazione della scelta di istituire il Corso di Laurea Magistrale in "Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori".

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

L'Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA propone l'istituzione di un Corso di Laurea Magistrale in Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori. A tal fine ha presentato il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento, quello del Nucleo di Valutazione e il documento di progettazione del CdS.

In verità, la relazione del Nucleo di Valutazione non è stata allegata. C'è solo la trascrizione nel quadro della SUA-CdS dal quale si desume il parere. L'allegato al quadro è un verbale di una riunione del Dipartimento.

Il documento di progettazione si limita ad individuare i corsi della stessa classe di laurea già attivi nelle Regioni del sud Italia ma non sviluppa un'analisi in proposito. Anche la giustificazione per l'attivazione è priva di un'analisi e di dati o di studi di settore. L'Università si limita a dire che l'esigenza nasce per completare il percorso formativo triennale della L-19 e per rispondere a generiche "emergenze educative che riguardano il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza".

Per quanto riguarda l'incontro con le parti interessate, è stato presentato un verbale di un'unica riunione dal quale emerge chiaramente che sono stati coinvolti organizzazioni ed enti interessati al profilo culturale e professionale dei laureati a cui si rivolge il Corso di Studi. Essi appaiono anche adeguati per numerosità e rappresentatività. Purtroppo l'incontro è stato finalizzato alla mera presentazione del corso e non risulta un loro fattivo coinvolgimento nella progettazione con la rappresentazione dei loro fabbisogni formativi.

OC2)

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Gli obiettivi formativi risultano descritti abbastanza chiaramente ma non è possibile valutarne la coerenza rispetto alle esigenze rilevate attraverso le analisi e le consultazioni con i portatori d'interesse in quanto le esigenze a cui risponde la proposta di attivazione sono prive di un'analisi e di dati o di studi di settore né vi è testimonianza dei bisogni formativi rappresentati dalle parti interessate.

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Il percorso formativo è descritto chiaramente e sembra coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate.

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sembrano coerenti con i profili culturali e professionali delineati. Purtroppo non è possibile leggere le schede degli insegnamenti perché i link rimandano ad altre pagine del sito e, quindi, non è stato possibile capire come le competenze in uscita dal corso di studi, descritte nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS, si declinino in esse.

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

L'Università descrive in cosa consiste, come si svolgerà e come verrà valutata la prova finale. Benché non sia stato possibile leggere

le schede degli insegnamenti, l'Università parla brevemente delle prove di profitto nel documento di progettazione. Da esso si evince che le modalità individuate per verificare gli apprendimenti degli studenti appaiono sufficientemente coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Infatti, si dice che sono previste sia prove di profitto (scritte o orali) per gli insegnamenti curricolari sia project-work o relazioni finali per le attività pratiche come il tirocinio e i laboratori.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzioni II.1

Come affermato nelle controdeduzioni I.3 nella definizione degli obiettivi formativi del corso si è tenuto conto dei principali elementi di analisi emersi dalle consultazioni con i portatori di interesse e dei dati raccolti sui bisogni educativi che riguardano la Regione Calabria ed in particolare la zona dello Stretto.

Il percorso e gli obiettivi formativi specifici, descritti nel Quadro A4.a, sono stati costruiti con l'obiettivo di declinare sul piano operativo le indicazioni emerse dalle consultazioni e, di conseguenza, di definire il profilo professionale più adatto alle esigenze del territorio.

Il CdS promuove, infatti, la formazione di esperti nella progettazione, nel coordinamento e nella valutazione pedagogica degli interventi educativi rivolti ai minori e si pone obiettivi formativi qualificanti che riguardano l'acquisizione di: - competenze pedagogiche, metodologico-didattiche, sociologiche e psicologiche in materia di servizi alla persona (aree tematiche rilevanti: individuazione dei bisogni, innovazione dei servizi educativi, inclusione delle persone con BES, sviluppo atipico, prevenzione del disagio e della marginalità, fenomeno migratorio, tecnologie e nuovi media); - conoscenze approfondite inerenti le problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto tra territorio/contesto/ambiente nell'ambito della progettazione e dell'intervento educativo rivolto ai minori; - avanzate conoscenze giuridiche (legislazione sui servizi, organizzazione sociale, diritto del Terzo settore e dei sistemi di welfare, tutela dei minori e delle disabilità) ed economiche (individuazione di risorse per la progettazione, gestione finanziaria dei servizi, gestione delle risorse umane e imprenditorialità sociale).

Controdeduzioni II.3

Il malfunzionamento dei link nel Quadro A4.b.2 è connesso ad un errore di sistema tecnico, a cui si è provveduto tempestivamente. Al momento le schede degli insegnamenti sono reperibili ai link connessi.

Si segnala, tuttavia, che le schede degli insegnamenti già assegnati con il dettaglio degli obiettivi formativi e delle competenze connesse al profilo professionale in uscita erano state allegate in formato pdf, insieme al regolamento didattico, nel Quadro B1.

Si precisa che, come si evince dal Quadro A4.a, il percorso formativo si articola secondo un intreccio di attività teoriche e pratiche (laboratori e tirocinio) ed ha tra i suoi obiettivi di apprendimento la promozione dei processi di socializzazione e di sviluppo professionale degli studenti. Nell'ambito delle attività caratterizzanti, la preparazione teorica dello studente sarà accompagnata da esperienze di work-integrated learning e practice-based education (tirocinio) mirate a creare setting di apprendimento pratici e propedeutici al confronto con problemi educativi reali e complessi e all'acquisizione di consapevolezza, orientamento allo scopo e pensiero critico.

L'attività di tirocinio, in particolare, sarà organizzata ponendo in relazione il percorso del curriculum accademico con l'individuazione/applicazione di strategie formative che preparino in modo critico lo studente ad affrontare e valutare l'esperienza di tirocinio e la costruzione della propria identità professionale (e-portfolio).

Il filo che lega in un'ottica interdisciplinare il percorso formativo, inclusa l'attività di tirocinio, è il project design, inteso nella sua triplice declinazione della progettazione pedagogica, del diritto del minore e della gestione delle imprese.

I risultati di apprendimento relativi alle attività di tirocinio (come indicato nel Quadro A4.b.1) saranno valutati attraverso la realizzazione e la presentazione di project-work. Sono previsti 2 tutor accademici e tutor delle strutture convenzionate.

Ad integrazione, tutte le informazioni necessarie sul tirocinio sono state riportare anche nel Quadro B5 "Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage).

Risposta alle Controdeduzioni:

L'Università ha considerato le criticità rilevate dal PEV ed è intervenuta con integrazioni.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Gli obiettivi formativi risultano descritti abbastanza chiaramente ma non è possibile valutarne la coerenza rispetto alle esigenze rilevate attraverso le analisi e le consultazioni con i portatori d'interesse in quanto le esigenze a cui risponde la proposta di attivazione sono prive di un'analisi e di dati o di studi di settore né vi è testimonianza dei bisogni formativi rappresentati dalle parti interessate.

Il percorso formativo è descritto chiaramente e sembra coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate.

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sembrano coerenti con i profili culturali e professionali delineati. Purtroppo, non è possibile leggere le schede degli insegnanti perché i link rimandano ad altre pagine del sito e, quindi, non è stato possibile capire come le competenze in uscita dal corso di studi, descritte nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS, si declinino in esse.

L'Università descrive in cosa consiste, come si svolgerà e come verrà valutata la prova finale. Benché non sia stato possibile leggere le schede degli insegnamenti, l'Università parla brevemente delle prove di profitto nel documento di progettazione. Da esso si evince che le modalità individuate per verificare gli apprendimenti degli studenti appaiono sufficientemente coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Infatti, si dice che sono previste sia prove di profitto (scritte o orali) per gli insegnamenti curricolari sia project-work o relazioni finali per le attività pratiche come il tirocinio e i laboratori.

Le aree di debolezza di questo obiettivo riguardano, quindi,

- la mancanza di coerenza tra gli obiettivi formativi del corso e le esigenze alla base della richiesta di attivazione;
- l'impossibilità di capire come le competenze in uscita dal corso di studi saranno declinate negli insegnamenti.

OC3)

Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

III.1 Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero e di verifica delle eventuali carenze (OFA)?

Informazione:

Valutazione: undefined

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Il Regolamento chiarisce efficacemente quali sono i requisiti di accesso e le modalità per la verifica delle personale preparazione.

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

L'Ateneo ha attivato il Servizio orientamento di Ateneo e il Servizio Tirocini e placement di cui il CdS si avvarrà, da quanto affermato nella SUA-CdS. Si nota, però, la mancanza di azioni progettate e mirate per il corso di studi. Soprattutto pare che non siano state ancora pianificate idonee misure per l'orientamento e il tutorato in itinere.

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, o studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Nel documento di progettazione si dichiara che "Il Coordinatore del CdS, coadiuvato dal Delegato di Dipartimento per gli studenti con disabilità o difficoltà di apprendimento, verificherà le necessità individuali degli studenti che ne fanno richiesta e, di concerto con

l'Ufficio Disabilità dell'Ateneo e i docenti, individuerà modalità e strumenti per personalizzare i percorsi di studio e le prove d'esame. A vantaggio degli studenti lavoratori, saranno previsti appelli straordinari e, in accordo con il singolo docente, percorsi di studio tarati sulle specifiche esigenze e potenzialità". Sembrano però ancora iniziative limitate, poco strutturate e poco organizzate.

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati a favorire una dimensione internazionale della didattica?

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Il quadro B5 rimanda alla pagina web del sito di ateneo dedicata al progetto Erasmus e non si menzionano accordi, sostegni e incentivi finalizzati alla promozione delle esperienze di apprendimento internazionale all'estero. L'Ateneo ha attivato il Servizio orientamento di Ateneo e il Servizio Tirocini e placement di cui il CdS si avvarrà, da quanto affermato nella SUA-CdS. Si nota, però, la mancanza di azioni progettate e mirate per il corso di studi. Soprattutto pare che non siano state ancora pianificate idonee misure per l'orientamento e il tutorato in itinere.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzioni III.3

Le azioni di orientamento e tutorato in itinere, sinteticamente descritte nel Quadro B5 della SUA-CdS, si riferiscono alle generali attività pianificate dal Dipartimento, che successivamente saranno declinate in idonee misure rivolte agli studenti iscritti al CdS LM-50, sulla base di un'apposita ricognizione dei bisogni orientativi.

Una possibile previsione dei bisogni degli studenti, deducibile anche dalle analisi effettuate sugli studenti del CdS triennale L-19 (dal quale ci si aspettano iscrizioni), indurrebbe ad indirizzare le attività di orientamento e tutorato verso un ampliamento delle conoscenze di base, come forma di contrasto alle condizioni socioeconomiche e culturali di provenienza degli immatricolati.

In considerazione della valutazione ricevuta, nel Quadro B5 sono stati meglio specificati: l'approccio all'orientamento e le azioni in progettazione (testo a seguire).

Nell'ambito del CdS LM-50 saranno istituite specifiche attività finalizzate a sostenere e motivare lo studente durante il suo percorso universitario, secondo la prospettiva della riflessività ed un approccio all'orientamento di tipo narrativo. In tale cornice, si inseriscono tutte le attività di orientamento e tutorato in itinere che hanno la finalità di sostenere il percorso formativo degli studenti, non solo favorendo il processo di apprendimento, ma anche e soprattutto aiutandoli ad affrontare le difficoltà che possono avere ricadute negative sul loro rendimento accademico e sul processo di costruzione dell'identità professionale. Le attività, svolte dai tutor, saranno organizzate nell'ambito delle singole discipline previste dal piano di studi del CdS LM-50 ed in base ai bisogni rilevati attraverso il monitoraggio delle carriere degli studenti.

Si prevede, inoltre, di realizzare azioni di verifica sulla popolazione di iscritti con l'obiettivo di ricercare la presenza di particolari bisogni formativi, programmare percorsi personalizzati che possano favorire il successo, la regolarità delle carriere e limitare gli abbandoni.

Infine, le azioni pianificate prevedono l'istituzione di uno sportello di counselling pedagogico dedicato al supporto/recupero degli studenti a rischio di dispersione universitaria, attraverso un lavoro mirato sulle metodologie di studio che coinvolgerà anche i docenti titolari delle varie discipline.

Controdeduzioni III.4

Le azioni descritte nel documento di progettazione si riferiscono ad un progetto più ampio che da anni prevede iniziative strutturate ed organizzate presso il Dipartimento DIGIES, nei cui corsi di studio sono programmati percorsi flessibili e sono impiegate metodologie didattiche tarate sugli specifici bisogni degli studenti.

Nel Quadro B5 della SUA-CdS "Eventuali altre iniziative" sono state inserite e descritte le attività del Centro Linguistico di Ateneo e gli ambiti dei servizi erogati.

Si è proceduto ad integrare il testo del Quadro con le iniziative già a sistema presso il Dipartimento, che saranno poi estese ai futuri studenti del CdS LM-50. Esse riguardano:

- gli appelli straordinari riservati agli studenti lavoratori, fuori corso, militari o in servizio civile, ai laureandi, agli iscritti ai corsi singoli ed anche agli studenti Erasmus in entrata e in uscita;
- la definizione, in accordo con il singolo docente, di percorsi di studio tarati sulle specifiche esigenze e potenzialità degli studenti lavoratori;
- le azioni compensative a favore di studenti con prole di età compresa tra 0 e 12 anni (in linea con il target previsto dalla legislazione che disciplina il congedo parentale), tra le quali sono incluse la personalizzazione dei percorsi di studio, la ridefinizione delle modalità di frequenza e di recupero dei laboratori;
- programmi di dual career rivolti agli studenti atleti.

Inoltre, al fine di agevolare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e favorire il successo formativo degli studenti con disabilità, sono organizzate attività di personalizzazione dei percorsi di studio, di ridefinizione delle modalità di frequenza e di recupero dei laboratori. In tale ambito d'azione, rientra l'uso delle ICT nella didattica universitaria con l'obiettivo di arricchire le strategie dal punto di vista della multimodalità, della flessibilità e della personalizzazione, soprattutto quando esse sono intese come sussidi tecnici e didattici che concorrono a facilitare l'apprendimento di studenti con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Le tecnologie possono essere adatte alle esigenze specifiche delle persone con disabilità offrendosi come strumenti compensativi che consentono di acquisire sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle attività formative e che rendono gli studenti partecipanti attivi nella vita universitaria.

Ciò che si intende realizzare nel CdS LM-50 si basa su un preciso approccio che prevede che l'uso delle tecnologie digitali possa aiutare la didattica universitaria ad essere inclusiva e a finalizzare i suoi obiettivi formativi nella direzione dello sviluppo di soft skill.

Le azioni previste sono inquadrare in modo ampio e coerente in un progetto di innovazione degli ambienti di apprendimento e di faculty development (formazione dei docenti sull'innovazione didattica).

Controdeduzioni III.5

Come dichiarato nel Quadro B5 della SUA-CdS "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti", trattandosi di un

Corso di nuova istituzione non sono ancora attivi accordi bilaterali e si fa riferimento alla rete di rapporti internazionali già consolidata presso il Dipartimento DIGIES.

Il CdS LM-50, una volta istituito, sarà incluso nella rete degli accordi già stipulati e sarà oggetto di ulteriori agreement sulla base dello specifico profilo formativo e professionale.

Il link inserito nel Quadro B5 è stato sostituito e rimanda adesso ad una pagina web in cui sono menzionati tutti gli accordi internazionali e i referenti del Dipartimento (docente delegato all'Erasmus e responsabile amministrativo).

Il tema dell'internazionalizzazione è affrontato in modo propulsivo dai CdS afferenti al Dipartimento DIGIES; in particolare, negli ultimi due anni per i CdS di Scienze Umane sono stati stipulati un accordo bilaterale con l'Universida de Vigo (Spagna) e un agreement con la Fondazione Scholas Occurrentes Spagna per un progetto di mobilità rivolto a studenti e docenti.

In relazione agli incentivi programmati, come riportato nel regolamento didattico (art. 8, comma 9) allegato alla SUA-CdS, gli studenti che hanno svolto l'Erasmus Studio o il traineeship, hanno diritto ad un ulteriore punto rispetto a quelli previsti per la prova finale.

Risposta alle Controdeduzioni:

Le controdeduzioni presentate dall'Ateneo rispondono ai punti di debolezza evidenziati dal PEV.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

L'Università chiarisce efficacemente nel Regolamento quali sono i requisiti di accesso e le modalità per la verifica della personale preparazione dello studente. Ha attivato il Servizio orientamento di Ateneo e il Servizio Tirocini e placement anche a vantaggio del corso di studi per il quale richiede l'attivazione. Nel documento di progettazione spiega che saranno individuate modalità e strumenti per personalizzare i percorsi di studio e le prove d'esame degli studenti con disabilità o difficoltà di apprendimento e di quelli che ne faranno richiesta. Inoltre, prevede misure a sostegno degli studenti lavoratori.

Purtroppo, per questo obiettivo si evidenziano anche i seguenti punti di debolezza:

- 1) mancano azioni di orientamento in ingresso e di accompagnamento al mondo del lavoro progettate e mirate per il corso di studi. Soprattutto pare che non siano state ancora pianificate idonee misure per l'orientamento e il tutorato in itinere;
- 2) le iniziative per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti appaiono ancora embrionali, poco strutturate e poco organizzate;

3) non risultano ancora accordi, sostegni e incentivi finalizzati alla promozione delle esperienze di apprendimento internazionale all'estero.

OC4)

Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Almeno il 50% della docenza di riferimento afferisce a macrosettori che raggruppano i settori scientifico -disciplinari di base e caratterizzanti riportati nel quadro della didattica programmata? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (in termini di numero e composizione per ruolo e SSD), in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Nel piano di raggiungimento dei requisiti di docenza si indicano solo 3 professori a tempo indeterminato così come previsto dall'Allegato A del D.M. 1154 del 2021.

IV.2

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)? Solo per Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all'art. 8, c. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali.

Informazione: non pertinente

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Non pertinente

IV.3

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Nel documento di progettazione non sono descritti l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e i servizi a supporto delle attività.

IV.4

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, biblioteche, spazi studio) appaiono adeguate alla numerosità di studenti prevista. L'Aula multimediale è dotata di soli 28 terminali collegati in rete.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzioni IV.3

Si precisa che il personale amministrativo sarà organizzato come segue:

- 1 unità come responsabile per l'area didattica (categoria D)
- 3 unità dedicate al supporto rispettivamente delle attività di tirocinio, orientamento e didattica (categoria C).

Controdeduzioni IV.4

Il pdf allegato al Quadro B4 della SUA-CdS descriveva ubicazione, capienza e dotazione delle aule utilizzabili per il CdS LM-50. La previsione si riferiva al I anno di corso.

Facendo, invece, una previsione sull'intero percorso di studi, la dotazione messa a disposizione del CdS viene aumentata di due ulteriori aule, come riportato nel nuovo documento allegato al Quadro B4. Al fine di consentire la verifica dell'adeguatezza degli spazi nel documento sono riportati contributi fotografici o planimetrie.

Risposta alle Controdeduzioni:

Le controdeduzioni rispondono ai punti di debolezza evidenziati dal PEV

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

L'obiettivo IV, che richiede l'accertamento della dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche, appare particolarmente critico. Infatti, per quanto la dotazione di personale docente, le aule, le biblioteche e gli spazi studio messi a disposizione del CdS appaiono adeguati alla numerosità di studenti prevista, purtroppo non è possibile dire la stessa cosa degli altri elementi analizzati. Infatti, non risulta la descrizione dell'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività. Inoltre, l'Aula multimediale conta solo 28 postazioni.

Valutazione Finale

Valutazione:

L'Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA propone l'istituzione di un Corso di Laurea Magistrale in "Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori". A tal fine ha presentato il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento, quello del Nucleo di Valutazione e il documento di progettazione del CdS. La documentazione risulta carente. Infatti, la relazione del Nucleo di Valutazione non è stata allegata e si può contare solo sulla sintesi di essa nel quadro della SUA-CdS. Inoltre, il documento di progettazione si limita ad individuare i corsi della stessa classe di laurea già attivi nelle Regioni del sud Italia ma non sviluppa un'analisi in proposito. Anche la giustificazione per la richiesta di attivazione è priva di un'analisi e di dati o di studi di settore. L'Università si limita a dire che l'esigenza nasce per completare il percorso formativo triennale della L-19 e per rispondere a "emergenze educative che riguardano il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza" ma manca un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso. Per quanto riguarda l'incontro con le parti interessate, è stato presentato un verbale di un'unica riunione dal quale emerge chiaramente l'adeguatezza delle organizzazioni e degli enti interessati al profilo culturale e professionale dei laureati a cui si rivolge il Corso di Studi sia in termini di numerosità sia per rappresentatività.

Gli obiettivi formativi e il percorso formativo risultano descritti abbastanza chiaramente. I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sembrano coerenti con i profili culturali e professionali delineati.

L'Università, inoltre, descrive in cosa consiste, come si svolgerà e come verrà valutata la prova finale e parla brevemente delle prove di profitto. Dal documento di progettazione si evince che le modalità individuate per verificare gli apprendimenti degli studenti appaiono sufficientemente coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Infatti, si dice che sono previste sia prove di profitto (scritte o orali) per gli insegnamenti curriculari sia project-work o relazioni finali per le attività pratiche come il tirocinio e i laboratori.

I servizi attivati dall'ateneo per l'orientamento e l'accompagnamento al mondo del lavoro saranno a vantaggio anche del corso di studi per il quale richiede l'attivazione. Inoltre, si prevedono misure a sostegno degli studenti lavoratori e modalità e strumenti per personalizzare i percorsi di studio e le prove d'esame degli studenti con disabilità o difficoltà di apprendimento e di quelli che ne faranno richiesta.

Infine, le aule, le biblioteche e gli spazi studio messi a disposizione del CdS appaiono adeguati alla numerosità prevista di studenti.

Le aree di debolezza della proposta sono però numerose e riguardano:

- manca un'analisi di contesto con dati relativi alle previsioni di occupabilità o di impatto sociale rispetto al territorio che avrebbe sicuramente rafforzato la proposta scientifica e culturale del nuovo cds e consentito di verificare la coerenza tra gli obiettivi formativi del corso e le esigenze a cui risponde la proposta di attivazione;
- l'impossibilità di capire come le competenze in uscita dal corso di studi saranno declinate negli insegnamenti in quanto non è possibile leggere le schede degli insegnanti. I link rimandano ad altre pagine del sito;
- mancano azioni di orientamento in ingresso e di accompagnamento al mondo del lavoro progettate e mirate per il corso di studi;
- le misure per l'orientamento e il tutorato in itinere non sono state ancora pianificate;
- le iniziative per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti appaiono ancora embrionali, poco strutturate e poco organizzate;
- non risultano ancora accordi, sostegni e incentivi finalizzati alla promozione delle esperienze di apprendimento internazionale all'estero;
- manca la descrizione dell'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività;
- contributi fotografici e/o planimetrici delle strutture che avrebbero consentito di verificare l'adeguatezza degli spazi;
- il tirocinio appare come un'attività scollegata dall'intero percorso formativo, non risulta adeguatamente descritto nei documenti e mancano le figure specialistiche (o tutor) che aiuterebbero nella gestione e garantirebbero la qualità dell'esperienza;
- manca la relazione del Nucleo di valutazione.

Risposta alle Controdeduzioni:

Nel formulare le controdeduzioni in merito alla richiesta di istituzione di un Corso di Laurea Magistrale in "Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori", l'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria ha considerato le criticità rilevate dal PEV, modificando e/o integrando la documentazione, ove possibile.

Accreditamento: No
Valutazione Finale

Valutazione:

Nel formulare le controdeduzioni in merito alla richiesta di istituzione di un Corso di Laurea Magistrale in “Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori”, l'Università degli Studi “Mediterranea” di Reggio Calabria ha considerato le criticità rilevate dal PEV, modificando e/o integrando la documentazione, ove possibile. Pertanto, si esprime parere positivo all'accREDITAMENTO del Corso. Altresì, si raccomanda di prestare costante attenzione, durante le fasi dell'autovalutazione, alle aree di debolezza della proposta, così come evidenziate dal PEV, per assicurare un'esperienza formativa di qualità a tutti gli studenti e a tutte le studentesse che sceglieranno il Corso e garantire un più chiaro allineamento al modello di AVA3.

AccREDITAMENTO: Sì**Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV):**

Il PEV raccomanda che il CdS progetti e realizzi

- azioni di orientamento in ingresso e di accompagnamento al mondo del lavoro mirate per il Corso di Studi;
- iniziative per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti;
- misure (accordi, sostegni e incentivi) finalizzate alla promozione delle esperienze di apprendimento internazionale all'estero;
- attività di tirocinio che risultino organiche, integrate all'intero del percorso, realmente formative e potenzialmente funzionali all'inserimento lavorativo avvalendosi anche di tutor in grado di aiutare nella gestione e nel monitorare la qualità dell'esperienza.